Verso la definizione di una Food Policy della città di Firenze

Premesse e presupposti

- Il **sistema alimentare** all'interno di un contesto urbano è caratterizzato da alcune peculiarità: i fabbisogni alimentari crescono in ecosistemi che dipendono da altri territori, sia per acquisire ciò di cui hanno bisogno (energia, acqua, suolo, cibo ecc.), sia per smaltire ciò che non hanno completamente metabolizzato (rifiuti, scarti, emissioni ecc.) impattando quindi su moltissime altre dimensioni della vita. Le politiche alimentari comprendono quindi competenze eterogenee e intrecciate ad altre che avrebbero bisogno di un **governo sistemico ed integrato**.
- Gli ambiti di intervento del governo locale della città si intrecciano con la vita quotidiana dei cittadini, con le iniziative messe in atto dal settore privato, con le azioni del terzo settore e con numerose competenze e azioni che agiscono su scale diverse e coinvolgono più attori che sarebbe opportuno collegare insieme all'interno di visioni di lungo periodo.
- La Città di Firenze ha aderito nel 2022 al **Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)**, un patto internazionale sottoscritto da oltre 300 città in tutto il mondo. Il patto impegna i sindaci a lavorare per rendere più sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità, lottare contro lo spreco, realizzando interventi in sei ambiti/categorie:
  Governance, Diete Sostenibili, Giustizia Sociale ed Economica, Produzione del Cibo, Distribuzione del Cibo e Spreco Alimentare.
- La Città di Firenze partecipa al gruppo di lavoro **Food** nell'ambito del gruppo **Eurocities,** l'associazione europea delle città. Eurocities offre opportunità per la condivisione delle conoscenze e sostiene la necessità di una politica alimentare comune dell'UE e di sostegno per la definizione di politiche alimentari locali.
  https://eurocities.eu/wp-content/uploads/2021/10/Eurocities-statement_food-system-transformation.pdf *"Cities – cooking up a fair, healthy and environmentally friendly EU food system" (la Dichiarazione di Eurocities sulla trasformazione dei sistemi alimentari).*
- Nel 2022 la Città di Firenze, tramite la Direzione Ambiente, ha aderito al progetto interregionale, di durata triennale, **In cibo civitas**, finanziato da AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), il cui principale obiettivo è stato la creazione/rafforzamento di Tavoli sulle politiche locali del cibo promuovendo e sostenendo la collaborazione con associazioni giovanili per la creazione di una Rete territoriale attiva nel processo di definizione di una food policy locale.
- Nell'ambito del **Distretto di Economia Civile**, istituito con DG 004/2025, in continuità con gli output del progetto di In cibo civitas, è nato un **Tavolo di lavoro per la definizione di una food policy cittadina** che riunisce intorno a sé numerose realtà di ambiti diversi: profit, terzo settore, cittadini, enti pubblici, agenzie formative che intendono impegnarsi con il comune di Firenze, in modo partecipato, nella elaborazione di un programma condiviso che realizzi proposte e azioni concrete.
- La città di Firenze partecipa a **Cleverfood (**Connected Labs for Empowering Versatile Engagement in Radical Food system transformation), un progetto di apprendimento tra pari, finanziato nell'ambito del Programma Horizon.
- Il progetto mira, facilitando lo scambio di esperienze, a supportare lo sviluppo di strategie politiche e di governance del sistema alimentare a livello locale.
- Sarà fornito un sostegno mirato ai progetti in corso ed emergenti, ai partenariati e alle reti che attuano un meccanismo paneuropeo di coinvolgimento pubblico/privato legato alla strategia europea Food 2030. Il programma creerà una struttura interconnessa multilivello di "laboratori e consigli del cibo" collegati tra loro per promuovere politiche e legislazioni alimentari locali e nazionali.

Gli obiettivi del percorso

I soggetti aderenti al Tavolo per la definizione di una Food Policy cittadina partecipano ad un percorso congiunto che prevede alcune tappe fondamentali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **implementare la Governance del Tavolo**, ovvero promuovere la partecipazione dei numerosi stakeholders impegnati a diverso titolo sul tema del cibo a livello locale, favorendone il dialogo e mettendo a punto gli strumenti per facilitare e strutturare la loro collaborazione, attraverso due principali azioni:

- programmare la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico in grado di fare interagire in modo più efficace le diverse componenti dell'Amministrazione che già operano con propri progetti e politiche sul cibo, coinvolgendo progressivamente anche altre componenti.
- analizzare le caratteristiche del sistema alimentare locale con il contributo degli enti di ricerca locali o delle istituzioni accademiche identificando, mappando produttori, distributori e trasformatori locali, e valutando le iniziative locali e i movimenti della società civile dedicati all'alimentazione al fine di trasformare le migliori pratiche in programmi e progetti.

2. **promuovere politiche di educazione e sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza relativamente al tema dell'alimentazione sana, locale e giusta.
3. **contrastare gli sprechi**, sia quelli generati dagli stili di vita e di consumo che quelli derivanti dall'organizzazione del ciclo alimentare in tutte le sue fasi attraverso tre principali azioni:

- creare un coordinamento tra gli operatori del sistema alimentare allo scopo di valutare e monitorare la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari in tutte le fasi della filiera alimentare urbana e peri-urbana.
- aumentare la consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari attraverso eventi e campagne mirate;
- identificare snodi focali nei quali gli sprechi alimentari sono frequenti e ricorrenti per progettare azioni e progetti di recupero/redistribuzione del cibo come mercati sociali, negozi aziendali e altre iniziative di solidarietà o di economia circolare, attivando anche collaborazioni con il settore privato, gli enti di ricerca, di istruzione e le organizzazioni del territorio per sviluppare azioni e progetti di prevenzione degli sprechi.

4. **garantire l'accesso al cibo** quantitativamente e qualitativamente adeguato per il raggiungimento di livelli di maggiore benessere della cittadinanza promuovendo la costituzione di reti e supportando le attività già esistenti organizzate dalla società civile, (quali orti, mense comunitarie, mense sociali, distribuzione di pacchi alimentari) volte a creare inclusione sociale e fornire cibo alle fasce più emarginate;
5. **garantire la tutela dell'ambiente** promuovendo metodi e tecniche agricole rispettose del territorio e del paesaggio e limitando l'uso di pesticidi (il Comune di Firenze ha aderito con DG 008/2022 alla "Rete Europea delle città libere dai pesticidi" "Pesticide Free Towns")
6. **sostenere e promuovere forme di produzione diretta,** ispirata ai criteri di agricoltura sostenibile, supportando la coltivazione e la trasformazione del cibo da parte di piccoli produttori locali in tutte le sue declinazioni e rendendo fruibili terreni agricoli e orti urbani a gruppi organizzati e cittadini che ne facciano richiesta;
7. **promuovere filiere locali, ma anche filiere del commercio equo e solidale,** garantendo luoghi e spazi per facilitare la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti locali ed equi e solidali al fine di stimolare e supportare il sistema delle relazioni con i luoghi e gli abitanti della città attraverso due principali azioni:

- sviluppare azioni e programmi a sostegno dei mercati agricoli, dei mercati informali (mercati contadini, gruppi di acquisto solidali, punti vendita diretti, alveari) per favorirne una diffusione capillare e omogenea nel territorio comunale;
- aprire a nuove forme di relazione tra gli attori della produzione, della distribuzione e del consumo, facilitando la promozione di altre iniziative private e del terzo settore e promuovendone il coordinamento in un'ottica pubblica e di bene comune.

- 8.**Promuovere e sostenere un processo di transizione alimentare verso fonti**

proteiche vegetali, al fine di tutelare l'ambiente e la biodiversità, la salute dell'uomo e i diritti degli animali, attraverso campagne informative e di sensibilizzazione sui vantaggi di una dieta vegetale, azioni di supporto allo sviluppo di pratiche innovative nel settore agro-alimentare, avvalendosi della collaborazione di enti di ricerca e aziende.

Gli strumenti

- *un atto deliberato* da parte dell'amministrazione competente che definisca i confini di azione della policy insieme alla presenza di una delega politica;
- la presenza di competenze tecniche in personale dedicato a tempo pieno o parziale;
- *il riassetto e la riorganizzazione di alcuni servizi pubblici alimentari* (mense, mercati, orti, etc)
- *il censimento delle infrastrutture pubbliche* del sistema alimentare (cucine, centri cucina, piattaforme logistiche, mercati coperti, terreni etc..)
- *la progettazione di azioni pilota replicabili* presenza di azioni, progetti, iniziative attive sul sistema alimentare per attuare i contenuti della food policy
- la creazione di un Tavolo di lavoro composto da attori (privati, sociali, accademici) che sappia darsi un'organizzazione efficace;
- il collegamento alle altre realtà internazionali attraverso l'adesione al MUFPP
- *una mappatura* geografica o tabellare del sistema alimentare
- *la messa a punto di un sistema di monitoraggio* che analizzi l'impatto delle singole azioni attuative
- *l'*adesione a progetti europei sulle food policy
- *l'* attivazione di strumenti e canali di comunicazione dedicati
- *l'* inserimento di riferimenti e programmi operativi sulle food policy nel DUP per il monitoraggio dell'azione amministrativa
- *l'in*serimento di programmi e capitoli di bilancio e il conseguente stanziamento di risorse
- *Accordi* con gli attori del sistema alimentare per la sua attuazione e per regolamentare e incentivare l'acquisto di prodotti ispirati ai criteri di questo documento

Collaborazioni con Enti di Ricerca e possibili sviluppi

Promuovere collaborazioni e accordi con Enti di Ricerca e accademici del territorio allo scopo di avere un contributo critico e operativo all'elaborazione di nuove politiche alimentari. In particolare mirate alla rilevazione di alcune dimensioni del sistema alimentare locale quali la povertà alimentare, lo spreco, il nesso cibo-salute, i rapporti produzione-consumo, la gestione del paesaggio, il consumo di suolo, l'innovazione tecnologica nelle catene alimentari; le identità e i valori culturali e sociali legati al cibo.

La partecipazione alle Reti del Cibo nazionali e internazionali

Aderire e partecipare attivamente alle Reti nazionali e internazionali impegnate a promuovere la nascita e lo sviluppo di Food Policy locali. Tra queste:

- Rete Italiana Politiche Locali del Cibo https://www.politichelocalicibo.it/
- Atlante del Cibo, (uno strumento d'indagine per riflettere e agire sul sistema territoriale del cibo, a sostegno delle politiche alimentari del territorio torinese) https://atlantedelcibo.it/
- Eurocities Food Systems https://eurocities.eu/focusarea/food-systems/